



CARMEN GARGIULO: CHI SONO

Sono lavoratrice, moglie, madre, figlia, sorella. Sono anche colf, cuoca, babysitter, dogsitter e autista per la mia famiglia. Nonostante lo stress quotidiano, come per la maggioranza delle donne italiane, l'appartenenza a tutte queste categorie mi fa sentire “completa” perché mi consente di avere, nella pratica, una visione pratica e molteplice di vita nella società di oggi.

Mi reputo soprattutto un essere pensante con la mia testa, come cerchiamo insieme con mio marito di educare a diventare i nostri figli di 8 e 6 anni.

Da anni avverto un profondo disagio interiore, come molti, di fronte alla realtà politica italiana, del cui degrado gli effetti sono ben visibili a livello sociale e nella vita di tutti noi. Mi chiedevo quale brutto mondo avremmo, come complici inermi, lasciato ai nostri figli.



Quando è stato fondato da Beppe Grillo il Movimento 5 stelle al Teatro Smeraldo il 4 ottobre 2009 ero lì in platea e capii che stava iniziando una rivoluzione sociale, che avrebbe innescato un effetto-domino dirompente nelle coscienze, di rottura con il passato.



Era possibile immaginare un'altra realtà, ma bisognava costruirla pezzo per pezzo partendo da zero, anche mettendosi in gioco personalmente se si voleva vedere, in tempo per la nostra vita, un grande risultato.

Ho subito accolto l'invito di fondare uno dei primi Gruppi di Quartiere di Milano, nella zona dove abito. Insieme agli altri componenti ho sperimentato la partecipazione alla costruzione delle idee, la condivisione e concertazione delle proposte, la convergenza su temi di interesse collettivo, che quando 1 vale 1 tutti valgono molto di più.



Grazie a questo percorso di “purificazione” dalla rabbia verso una gestione sbagliata e per certi versi “violenta” della cosa pubblica da parte di chi percepivo non rappresentarmi, e di assunzione di consapevolezza del mio ruolo sociale pieno, dopo 2 anni sento di potermi reputare una cittadina “pensante” e “agente”. Quello che quel 4 ottobre allo Smeraldo non avrei mai pensato, è che mi sarei messa in gioco così tanto da candidarmi nella lista civica del Movimento 5 stelle e di fare, con onore, nella conferenza di presentazione della lista il 3 marzo in sala Gaber, da testimonial dei 60 Gruppi di quartiere 5 stelle di Milano che da allora sono nati.

Ora so che, se lo vogliamo, la speranza per i nostri figli esiste e siamo noi.



COSA VORREI FARE

Nello spirito del Movimento, secondo cui 1 vale 1 e chi ricopre una carica è “solo” un mandatario a termine della Comunità 5 stelle, sono consapevole che il mio ruolo sarà di rappresentante-vettore della volontà dei cittadini, non solo di quelli che mi voteranno e di tutti gli appartenenti al Movimento 5 stelle di Milano, ma di tutti i cittadini che condividono con noi i principi fondamentali (praticamente tutti, tranne chi ruota intorno alla “casta” per i propri privilegi).

Dopo anni di servizio come dipendente dell'ente pubblico, in cui, in vari ruoli e responsabilità, ho maturato esperienza nella “macchina amministrativa”, a servizio ed a contatto con il cittadino, in attuazione degli indirizzi dati dalla gestione politica del momento, sogno finalmente di dare corso alle istanze direttamente provenienti dalla comunità.

I miei motti sono: *“Entra un Cittadino entrano Tutti”* e *“Riprendiamoci le nostre istituzioni con la Democrazia partecipata”*.



In **Consiglio Comunale**: come “vettore” della volontà dei cittadini che si sono espressi nel programma elettorale condiviso della Lista Civica, porterò avanti le istanze contenute nei 5 punti del Movimento, nei progetti della Lista Civica e nei documenti dei Gruppi di Quartiere 5 stelle. Insieme con la squadra degli altri “delegati” Consiglieri e Consiglieri di zona e a sostegno del Portavoce Sindaco del Movimento porterò qualsiasi questione alla conoscenza della comunità della rete sul web e nei Quartieri, chiedendo loro di esprimersi e raccogliendone il riscontro concertato e condiviso. Ogni decisione o proposta sarà dunque l'esito della consultazione popolare, in un processo ciclico dal basso all'alto e viceversa.

In **Consiglio di Zona 7**: nello stesso spirito, come Presidente o come Consigliere, sarò la voce dei cittadini in Consiglio di Zona. La componente Lista Civica Movimento 5 stelle in Consiglio di Zona sarà il varco dei cittadini che esprimono le loro volontà avvalendosi degli strumenti e modalità della democrazia partecipata, ovvero i documenti prodotti in Rete e nei Gruppi di Quartiere. Porterò all'attenzione del Consiglio di zona le questioni che stanno più a cuore dei cittadini (decideranno loro quali e le priorità, tra le tante) e le loro proposte innovative. Mi relazionerò permanentemente con i Consiglieri 5 stelle in Consiglio Comunale. Accetterò le critiche e ne farò tesoro per migliorare il mio servizio.